

JOURNAL

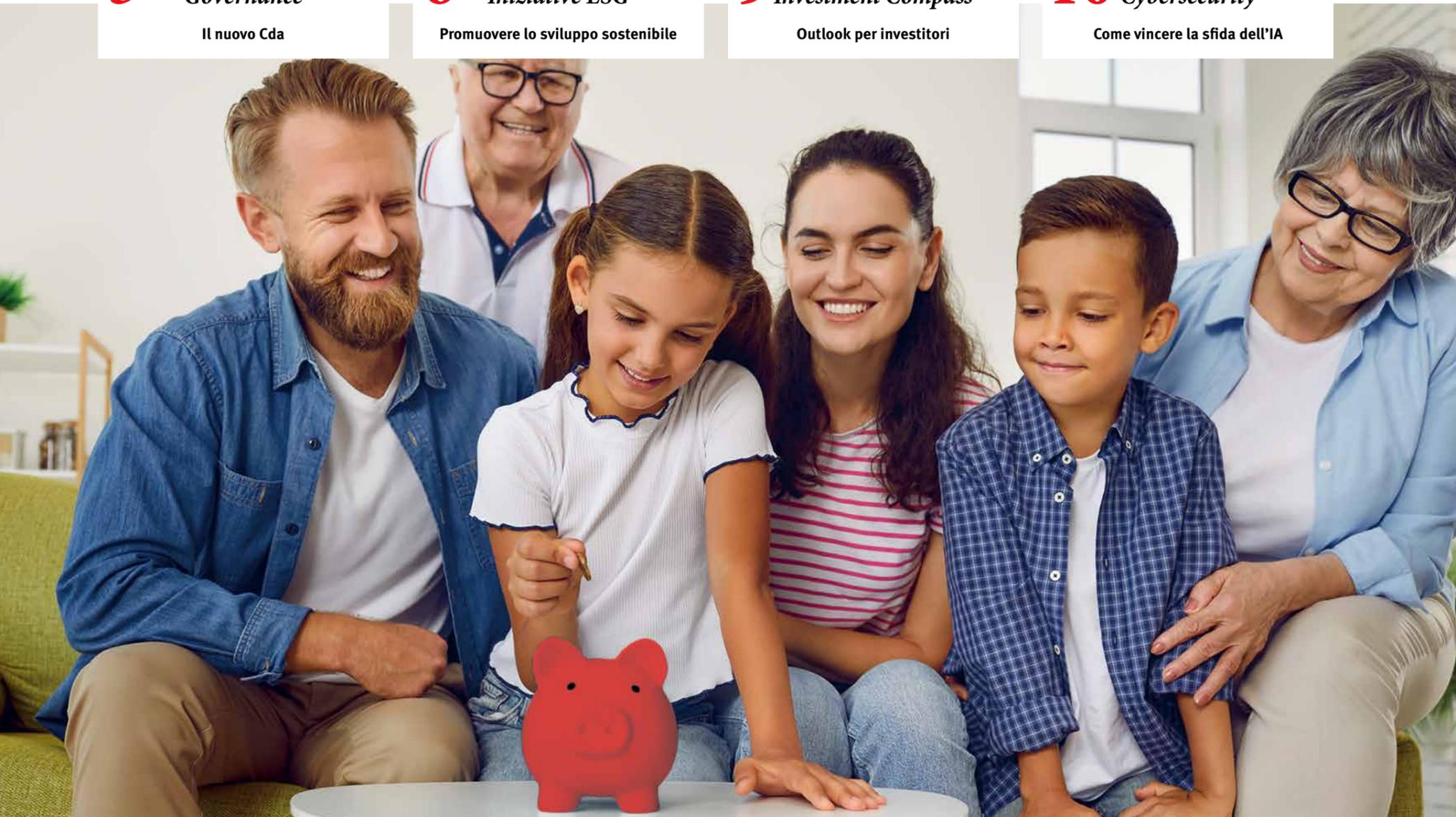
2025-06

3 Governance
Il nuovo Cda

6 Iniziative ESG
Promuovere lo sviluppo sostenibile

9 Investment Compass
Outlook per investitori

10 Cybersecurity
Come vincere la sfida dell'IA



PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il futuro della tua pensione è nelle tue mani

In un mondo in continua evoluzione, affidarsi solo alla previdenza pubblica potrebbe non bastare. I fondi pensione integrativi possono garantirti un futuro di stabilità economica.

Nel sistema pensionistico attuale, la previdenza complementare rappresenta un pilastro fondamentale. Consente, infatti, di preservare, anche dopo il pensionamento, il proprio tenore di vita. Un'esigenza legittima che, però, la sola pensione pubblica fatica sempre più a soddisfare. L'adesione a un fondo pensione, a seconda della tipologia di adesione prescelta, potrà essere composta dai contributi versati sia dal lavoratore che dal datore di lavoro, ai quali potrà essere associato il versamento del TFR del lavoratore. I versamenti effettuati potranno poi beneficiare dei rendimenti generati dall'investimento

sui mercati finanziari che potranno variare in base al comparto prescelto. L'ammontare finale dipende da molti fattori, ma la durata del periodo di contribuzione resta uno dei più determinanti.

“Che la pensione pubblica non sarà neanche lontanamente sufficiente a garantire lo stesso tenore di vita quando andremo in pensione è ormai un fatto assodato.”

NON È MAI TROPPO PRESTO PER INIZIARE

La prima regola della previdenza complementare è: “Prima si aderisce, meglio è!”. I fondi pensione, infatti,

sono per loro stessa natura prodotti a lungo termine; aderendo presto si ha quindi la possibilità di accumulare versamenti per un maggior numero di anni con il beneficio di poter contare su un migliore risultato finale e sulla relativa chance di colmare il cosiddetto divario previdenziale, cioè la differenza tra l'ultimo stipendio e la prima pensione percepita.

Non è tassativo avere un lavoro e una retribuzione stabile: i versamenti possono essere effettuati dai genitori, anche con il contributo dei nonni o da altri parenti. I genitori che aderiscono e versano per i figli fiscalmente a carico potranno beneficiare delle deduzioni fiscali previste dalla legge.

In generale, aderire precocemente alla previdenza complementare è importante anche perché dalla data della prima adesione si può beneficiare di diversi >>

vantaggi, tra cui tassazione agevolata, decorrenza dei termini per le anticipazioni e agevolazioni regionali e molto altro ancora.

TFR VERSATO AL FONDO PENSIONE VS TFR IN AZIENDA, UNA SCELTA FACILE...

Anche nel caso di un giovane lavoratore con un TFR già in essere, il presupposto rimane uguale: prima si aderisce, maggiori sono i vantaggi e più soddisfacente è il risultato finale. In caso, invece, di un giovane appena entrato nel mondo del lavoro, c'è una differenza sostanziale, ossia la destinazione del già citato trattamento di fine rapporto, in breve il TFR. Destinarlo a un fondo pensione, infatti, ha moltissimi vantaggi fiscali ed economici. In primo luogo, mentre il TFR lasciato in azienda sarà soggetto, al momento del pensionamento, a una tassazione separata con aliquote

IRPEF che vanno da un minimo del 23% fino al 43%, il TFR versato al fondo pensione subirà un prelievo del 15%, che può peraltro ridursi ulteriormente in base agli anni di permanenza nel fondo fino a giungere l'aliquota minima del 9%.

Destinare il TFR a un fondo pensione inoltre, permette di metterlo al sicuro da possibili dissesti finanziari dell'azienda. Analogamente alle banche, infatti, i fondi pensione sono sottoposti ai controlli delle autorità di vigilanza e operano nella massima trasparenza.

SICUREZZA E REDDITIVITÀ ANCHE NELLA 3ª ETÀ

Un fondo pensione per i pensionati? Ma non è una contraddizione in termini? Assolutamente no! I vantaggi di accedere a un fondo pensione non finiscono con l'avanzare degli anni né con la fine della vita lavorativa, al contrario. Ove previsto dalle norme in materia,

aderire a un fondo pensione rimane infatti una scelta saggia e vantaggiosa anche se effettuata da senior.

Le opportunità che questa scelta offre sono diverse: innanzitutto, la possibilità di versare importi al fondo pensione potendo continuare a beneficiare delle deduzioni di legge; in secondo luogo, l'interessante – e in alcuni casi anche oltremodo utile – possibilità di indicare dei beneficiari designati in fase di successione alternativa agli eredi legittimi o testamentari. Infine, sempre a tutela di quanto versato, vige il fondamentale presupposto del divieto di pignorabilità e di sequestrabilità delle somme accumulate nel fondo pensione.



Calcola il tuo gap previdenziale

INTERVISTA

PRIMA SI ADERISCE MEGLIO È

Intervista con Fabio Manzato, Specialista Protection e Previdenza

INTERVISTA A FABIO MANZATO

Previdenza integrativa, fondi pensione, destinazione del TFR: una materia certamente vasta e sfaccettata, ma che si basa su una certezza: per garantire il proprio tenore di vita anche dopo il pensionamento, servirà una fonte supplementare di reddito. Ne abbiamo parlato con Fabio Manzato, Specialista Protection e Previdenza di Sparkasse.

Signor Manzato, una domanda a bruciapelo: perché aderire a un fondo pensione?

Manzato: Dire in primo luogo per raggiungere i propri obiettivi di vita, più che finanziari, e quindi tutelarsi dal rischio di un mancato raggiungimento di questi personalissimi traguardi. Il principio secondo cui la pensione pubblica non sarà neanche lontanamente sufficiente a garantire lo stesso tenore di vita quando andremo in pensione è ormai stato messo in evidenza da tutti i mezzi di informazione; purtroppo è un fatto assodato. Sorge quindi la necessità di essere previdenti e pensare per tempo a come tutelare il nostro futuro, iniziando



Fabio Manzato, Specialista Protection e Previdenza

ad accantonare fin da subito del capitale su un fondo pensione di nostra scelta. Questo ci permetterà di poter contare su un'integrazione della pensione pubblica una volta che avremo – meritatamente – smesso di lavorare.

Quali sono i fattori principali da considerare nella scelta di aderire a un fondo pensione?

Manzato: Il fattore fondamentale è senza alcun dubbio il tempo, nel senso della tempestività: il mio consiglio principale è di aderire il prima possibile, questo sia per fissare fin da subito l'inizio della decorrenza delle tempistiche normative per poter beneficiare dei vantaggi della previdenza complementare, sia per contribuire per un maggior numero di anni permettendo così di accumulare capitale che sarà poi destinato a colmare il proprio divario previdenziale. Per questo i minori e i giovani rappresentano il target ideale per la sottoscrizione dei fondi pensione.

E per quanto riguarda le aziende?

Manzato: I vantaggi sono significativi anche per le imprese. Senza dimenticare il fatto che prevedere un versamento datoriale nei casi di adesioni collettive permette di offrire ai propri collaboratori importanti benefici in termini di welfare aziendale. (Vedi box sotto.)



DATORI DI LAVORO E TFR

Efficientamento fiscale, cos'è e che vantaggi offre

Finora il tema della previdenza complementare e dei fondi pensione è stato considerato principalmente dal punto di vista individuale – giovani, lavoratori in attività, senior. **Tuttavia anche le aziende possono trarne enormi vantaggi economici.**

Le aziende i cui dipendenti scelgono di versare il TFR nel fondo pensione di riferimento accedono a importanti benefici, **in primo luogo di natura fiscale.** Per esse, infatti, il versamento al fondo rappresenta un'occasione di **maggior deducibilità** di questo specifico costo dal reddito di impresa. La conseguenza è l'abbattimento indiretto delle imposte da versare, con una deduzione dell'importo maggiorata del 6% per le aziende con meno di 50 dipendenti e del 4% per quelle con 50 o più dipendenti.

Facciamo un esempio concreto: prendiamo un'impresa con 30 dipendenti che, nell'anno fiscale in esame, ha versato 20.000 euro di TFR al fondo pensione. Al momento del conteggio delle imposte, applicando la succitata maggiorazione del 6%, potrà dedurre dal reddito di impresa 21.200 euro anziché 20.000.

Ci sono poi anche delle **agevolazioni contributive**, cioè sul fronte dei versamenti previdenziali a carico dell'azienda. In particolare, le aziende che versano il TFR al fondo pensione non sono tenute a pagare lo 0,20% del monte retributivo a titolo di versamento al Fondo di Garanzia INPS né lo 0,28% a titolo dei cosiddetti oneri impropri da versare all'INPS (si tratta ad esempio degli oneri versati in caso di malattia o maternità).

E non è ancora tutto: le aziende che versano il

trattamento di fine rapporto ai fondi pensione negoziali **non subiscono l'onere della rivalutazione** che, come noto, ammonta all'1,5% annuo maggiorato del 75% del tasso di inflazione.

Ultima considerazione, ma non certo per importanza; il fatto che la gestione operativa del TFR per la parte che spetta all'azienda, sia essa a carico dell'ufficio personale o di consulenti del lavoro appositamente incaricati, risulta essere **decisamente più snella e meno onerosa**, perché bisogna provvedere solamente a effettuare un versamento dell'importo del TFR maturato lasciando tutte le restanti incombenze al fondo pensione di riferimento scelto dal proprio dipendente. **Il risultato? Un minor costo per il datore di lavoro, che versa il capitale e non ha null'altro da aggiungere.**

IL CDA PER IL 2025-2027

L'Assemblea dei Soci Sparkasse ha eletto per gli organi societari

Al vertice del Consiglio di Amministrazione di Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano sono stati riconfermati in carica il Presidente **Gerhard Brandstätter**, il Vice-Presidente **Carlo Costa**, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale **Nicola Calabrò**. Quali Consiglieri di Amministrazione sono stati confermati **Margareth Helfer**, **Evelyn Kirchmaier** e **Astrid Marinelli**, mentre sono stati eletti, come nuove Consiglieri, **Vinicio Biasi**, **Barbara Jäger** e **Zeno Kerschbaumer**.

L'Assemblea ha, inoltre, confermato **Martha Florian von Call** quale Presidente del Collegio Sindacale nonché **Massimo Biasin** e **Claudia Longi** quali sindaci effettivi e, infine, **Laura Galleran** e **Christian Pillon** come sindaci supplenti.

“A tutti i nostri Azionisti, tra cui in primis il nostro socio di riferimento, la Fondazione Cassa di Risparmio, vanno i nostri ringraziamenti per la fiducia che hanno riposto in noi in tutti questi anni. Cogliamo anche l'occasione per dare il benvenuto alle nuove componenti degli organi societari. La rinnovata Governance possiede i migliori requisiti per garantire la realizzazione di tutti gli obiettivi dell'importante piano strategico che ci siamo posti”, sottolinea **Gerhard Brandstätter**.

“Crediamo che il modello di banca tradizionale sia vincente ed aggiungiamo però anche quella parte di innovazione per competere sul mercato”, commenta **Carlo Costa**.

“Continua un percorso che ha consentito al nostro gruppo di crescere, di riscuotere sempre maggiore fiducia presso la nostra clientela e che ha permesso anche di dare una buona soddisfazione ai nostri azionisti”, conclude **Nicola Calabrò**.



Gerhard Brandstätter



Carlo Costa



Nicola Calabrò



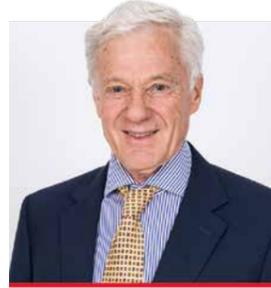
Margareth Helfer



Evelyn Kirchmaier



Astrid Marinelli



Vinicio Biasi



Barbara Jäger



Zeno Kerschbaumer

I VERTICI 2025-2027

L'Assemblea dei Soci CiviBank ha eletto gli organi societari.

La Presidente di CiviBank **Alberta Gervasio** e i Vicepresidenti **Aldo Bulgarelli** e **Guglielmo Pelizzo** sono stati riconfermati nel loro incarico.

È stato inoltre rinnovato il mandato degli Amministratori **Gerhard Brandstätter**, **Carlo Costa**, **Nicola Calabrò** e **Lidia Glavina**.

Sono stati eletti come nuovi Consiglieri di Amministrazione **Donata Vianelli** e **Silvano Chiappo**.

Il Collegio Sindacale di CiviBank è presieduto da **Massimo Biasin**, che ricopre il ruolo di Presidente. Ne fanno parte i Sindaci **Claudia Longi**, **Ilario Modolo**, e i Sindaci supplenti **Christian Pillon** e **Laura Galleran**.



Alberta Gervasio



Aldo Bulgarelli



Guglielmo Pelizzo

NUOVO SERVIZIO AGRIBUSINESS

Prodotti specifici e team di esperti per l'innovazione delle imprese locali

Il Gruppo Sparkasse è partner privilegiato per le aziende agricole e vitivinicole del NordEst che vogliono crescere, innovare, guardare al futuro in modo nuovo e sostenibile.

Nell'ambito dei servizi finanziari alle imprese, è stato costituito un presidio dedicato al mondo dell'agri-agro con la creazione del Servizio Agribusiness: proposta di prodotti specifici per il settore, consulenza per il tramite di specialisti a supporto della rete di vendita e dei clienti.

Un team di esperti guida le imprese locali

✓ negli investimenti per acquisto, costruzione e ristrutturazione di beni immobili,

“Una delle iniziative è il mutuo riservato ai giovani agricoltori (entro i 41 anni) con finanziamenti fino a 30 anni, che favorisce anche la transizione generazionale, cruciale per il futuro del settore.”



- ✓ in operazioni di miglioramento fondiario e
- ✓ nell'acquisto di macchine e strumentazioni all'avanguardia,

Inoltre, il team è a supporto: - nella ricerca di innovazioni nel campo della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili, - fino agli investimenti nella pro-

duzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

La strategia ha riscosso successo, come dimostra la partecipazione di oltre duecento clienti e operatori all'evento dedicato al comparto agricolo in Friuli-Venezia Giulia, organizzato dal Servizio Agribusiness.

Fiera Agrialp 2025

La fiera agricola dell'arco alpino a Bolzano

20-23 novembre

Vieni a trovarci presso il nostro stand del Gruppo Sparkasse. Ti aspettiamo!

VICINANZA AL TERRITORIO

QUANDO LA VICINANZA FA LA DIFFERENZA

Le nostre filiali: un punto di contatto importante per la consulenza

Nell'epoca della transizione digitale, verrebbe da pensare che la presenza fisica delle banche sia diventata superflua. Tuttavia, proprio la territorialità degli istituti regionali sono un elemento di stabilità, un luogo di incontro e di fiducia, il cui valore va ben oltre le semplici transazioni finanziarie. Tale importanza è emersa chiaramente in occasione della riuscita ristrutturazione delle filiali della Sparkasse di Lana e Oltrisarco, due importanti punti di contatto per la clientela locale.

Le filiali, espressione del radicamento nel territorio, sono un importante punto di riferimento per gli abitanti.

LA SPARKASSE E LE SUE SOLIDE FONDAMENTA A LANA

La recente inaugurazione della sede di Lana, sottoposta a lavori di ammodernamento, è un esempio lampante dell'importanza della filiale come vivace punto di contatto. Da oltre tre decenni, la Sparkasse è parte integrante della vita socioeconomica di que-

sto dinamico borgo del Burgraviato. Iniziato con l'apertura nel 1993, il rapporto si è sviluppato sino a trasformarsi in un profondo legame tra banca e popolazione locale. "I nostri clienti, compresi quelli più giovani, apprezzano il fatto di avere un referente personale in loco", spiega la Direttrice di Filiale, **Karin Demetz**

OLTRISARCO IN TRANSIZIONE, LA SPARKASSE RIMANE UNA COSTANTE

La filiale di via Claudia Augusta, nel quartiere bolzanino di Oltrisarco, racconta un'analoga storia di legame e radicamento: presenza fissa da oltre sette decenni, è stata inaugurata nel 1953 e, quale terza succursale cittadina della Sparkasse, che ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo del rione, risplende ora nella sua nuova veste. La cerimonia di inaugurazione si è svolta nel segno della continuità, confermando l'importanza della presenza in loco della Banca. "Quando si tratta di decisioni importanti come investimenti o prestiti, i clienti preferiscono il contatto personale. È bello poter essere a disposizione delle persone, ascoltarle e trovare insieme una soluzione", afferma la Direttrice della filiale, **Carmen Sadei**.



Il team della filiale di Lana: (da sinistra) Kevin Nischler, Sieglinde Matzoll, la direttrice della filiale Karin Demetz, Nathalie Gruber e Daniel Stuefer.



Il team della filiale di Oltrisarco: (da destra) la direttrice della filiale Carmen Sadei, Andrea Gazzini, Paolo Dallapiazza, Manel Martina Malinverni e la Responsabile dell'Area, Alessandra Parise



Vicinanza personale, un valore aggiunto

Ma cosa ne pensano i clienti della Sparkasse sull'importanza della filiale? Ecco quattro voci dalle filiali di Lana e Oltrisarco.



“ Sono cresciuto con la Sparkasse, dove ho aperto il mio primo conto e con cui svolgo tuttora le principali operazioni bancarie.”

Paolo Dalmonego, storico cliente della filiale di Lana



“ Sono cliente dal 1968 e non ho mai cambiato banca e, soprattutto ora che non sono più giovanissimo, sono grato di avere una filiale sotto casa.”

Vincenzo Zanella, pensionato e cliente della filiale di Oltrisarco



“ Ciò che apprezzo particolarmente della Sparkasse è la possibilità di esporre in ogni momento le mie esigenze, che vengono sempre prese seriamente in considerazione.”

Markus Thaler, imprenditore e cliente della filiale di Lana



“ Essendo un giovane imprenditore, sono lieto di poter contare su una consulenza qualificata che mi aiuta a prendere le giuste decisioni.”

Luca Crisafi, titolare di azienda e cliente della filiale di Oltrisarco

NEL FOCUS PER I NOSTRI CLIENTI

GARANTIRSI UNA VITA SERENA

Perché è importante avere un'assicurazione di assistenza a lungo termine? L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle malattie croniche stanno rendendo sempre più importante averla. Si tratta di un tipo di polizza che copre le spese per la cura a lungo termine, come quelle necessarie per le persone anziane che non sono in grado di prendersi cura di sé. Infatti, le spese per la cura a lungo termine possono essere molto costose e non è sufficiente la pensione mensile. E, senza assicurazione, queste spese possono essere difficili da sostenere per le famiglie. Il punto di forza di un'assicurazione di assistenza a lungo termine consiste dunque nel permettere di riuscire ad avere un supporto e continuare a



vivere gli ultimi anni della propria vita senza pesare sui propri cari. Sapendo che le spese per la cura a lungo termine sono coperte, le famiglie possono concentrarsi sulla cura dei propri cari senza preoccuparsi dei costi. Questa polizza, insomma, fornisce serenità.



CALAMITÀ NATURALI

Alla luce dei gravi eventi calamitosi che si manifestano purtroppo sempre più frequentemente, proteggersi adeguatamente tramite polizze assicurative – la cui sottoscrizione da quest'anno assume carattere di obbligatorietà – assumono un valore sempre più rilevante.

Come noto, è stato introdotto l'obbligo di legge di stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici verificatisi sul territorio nazionale.

Il mancato adempimento dell'obbligo di assicurazione esclude le imprese dall'accesso a contributi, sovvenzioni o agevolazioni pubbliche, anche in caso di eventi calamitosi o catastrofici.

I nuovi prodotti assicurativi "Protection Business Catastrofi Naturali" non solo tutelano le imprese dagli effetti di eventi catastrofici, ma consentono

anche di beneficiare di vantaggi fiscali. Grazie alla normativa vigente, i costi sostenuti per le polizze assicurative possono essere considerati come spese deducibili dal reddito imponibile dell'impresa, offrendo alle aziende un doppio beneficio: sicurezza per il futuro e ottimizzazione fiscale. Un'opportunità strategica per proteggere il proprio business e, al contempo, ottimizzare i costi.



Garanzie e coperture:

- ✓ **Garanzie rilevanti:** include protezione contro terremoti, frane e alluvioni, garantendo un'ampia copertura contro gli eventi naturali.
- ✓ **Coperture incluse:** tutela specifica per fabbricati, contenuto e merci, offrendo una protezione mirata per ogni aspetto essenziale del patrimonio aziendale.

Protection Business Catastrofi Naturali è mirata e completa per tutelare:

- ✓ Terreni e fabbricati aziendali
- ✓ Impianti, macchinari e attrezzature industriali
- ✓ Continuità del business e liquidità immediata in caso di emergenza

Metti al sicuro il futuro della tua attività. La natura è imprevedibile, ma la tua protezione no.



GESTIONI PATRIMONIALI

Orientarsi nei mercati finanziari non è sempre facile: con il nuovo SERVIZIO GESTIONI PATRIMONIALI del Gruppo Sparkasse offriamo le soluzioni più adatte alle tue necessità, che si tratti di ottimizzare i rendimenti o proteggere il tuo patrimonio, con il nuovo SERVIZIO GESTIONI PATRIMONIALI del Gruppo Sparkasse.



Il Servizio Gestioni Patrimoniali si distingue per l'approccio personalizzato e l'attenzione alle tue esigenze specifiche. Ogni cliente beneficia di un mandato di gestione dedicato, per garantire un servizio sempre in linea con il profilo di rischio individuale. Ti offriamo un'ampia gamma di strategie di investimento, dalle più dinamiche e orientate alla crescita a quelle più conservative che cercano di proteggere il tuo capitale. Il tuo consulente è sempre al tuo fianco, con un dialogo costante e con una revisione regolare degli obiettivi, per essere sempre in linea con i tuoi investimenti.



SPARKASSE LEASING

È nato un nuovo prodotto per aziende e professionisti.

Dopo un'attenta analisi del mercato e dopo aver operato per diversi anni con partner esterni, il Gruppo Sparkasse ha deciso di offrire il prodotto **SPARKASSE LEASING** al mondo delle imprese e dei professionisti.

Ad oggi oltre il 50% dello stipulato leasing in Italia si concentra nelle Regioni dove il Gruppo Sparkasse è presente. Negli ultimi 10 anni il settore italiano del Leasing ha mostrato una forte ripresa con tassi di crescita superiori alla media europea. La crescita del Leasing in Italia è trainata dal comparto targato e da quello strumentale, supportati anche dagli incentivi del PNRR e dalla Nuova Legge Sabatini.

La gamma prodotti va dal leasing targato, al leasing strumentale, a quello immobiliare finito e "costruendo", fino al leasing nautico. I nostri specialisti garantiscono una consulenza specialistica e professionale per soddisfare al meglio le richieste dei clienti. Infatti, le competenze specialistiche acquisite nel tempo ci permettono di costruire su misura un prodotto perfettamente adatto alle specifiche esigenze degli imprenditori.



NOVITÀ PER ISI BUSINESS

È attiva la nuova piattaforma di Anticipo Fatture e Firma Documenti Online. Vediamo insieme come funziona:

Il servizio di internet banking **ISI Business** è stato aggiornato con una nuova piattaforma di anticipo fatture, progettata per migliorare l'esperienza dei nostri clienti aziendali. Le principali novità includono:

- ✓ **Inserimento della richiesta di anticipo fatture:** Ora è possibile inserire le richieste direttamente tramite ISI Business, semplificando il processo.
- ✓ **Monitoraggio dello stato della richiesta:** I clienti possono seguire l'avanzamento delle loro richieste in tempo reale.
- ✓ **Visualizzazione degli anticipi in essere e del loro consumo:** Una panoramica chiara e dettagliata degli anticipi attivi e del loro utilizzo.
- ✓ **Gestione degli anticipi:** Funzionalità avanzate per una gestione più efficiente degli anticipi come la richiesta di proroga o l'estinzione anticipata.

Inoltre, con ISI Business, le aziende possono ora **firmare digitalmente** i loro documenti direttamente tramite internet banking, risparmiando tempo prezioso e riducendo la necessità di documenti cartacei. Il servizio è disponibile da subito per tutti i titolari di ISI Business.



INIZIATIVE CONCRETE SUI TRE AMBITI ESG

Crowdfunding: Sparkasse & CiviBank supportano il terzo settore

Dopo il grande successo di CiviCrowd nasce anche Sparkasse Crowd: un progetto per lo sviluppo delle competenze digitali e di comunicazione degli enti del terzo settore e l'utilizzo di strumenti alternativi di raccolta, come il crowdfunding.

A tal fine, Sparkasse ha scelto di partire dal Trentino, con capitale europea del volontariato nel 2024. La Banca ha presentato perciò il progetto a Fondazione Caritro che ha accolto positivamente la possibilità di lavorare insieme ad un bando congiunto a favore del territorio. La Fondazione ha quindi deciso di evolvere il proprio tradizionale bando "Cultura e Sport per il Sociale", integrando il percorso formativo

sul crowdfunding e l'opportunità di effettuare una raccolta fondi tramite la piattaforma Sparkasse Crowd. Il nuovo bando è stato lanciato per sostenere progetti che individuano e rispondono ai bisogni sociali dei territori attraverso attività culturali e/o sportive.



Gruppo Sparkasse: finanziamenti e prodotti alle aziende per la transizione sostenibile

Con l'obiettivo di sostenere le aziende che intraprendono un percorso di sostenibilità, l'offerta del Gruppo Sparkasse si arricchisce con nuovi prodotti:

TRANSIZIONE 5.0

Il Finanziamento sostenibile Transizione 5.0 offre agevolazioni economiche e uno sconto sulla commissione per le imprese che investono in progetti sostenibili. Gli investimenti devono riguardare:

- ✓ acquisto di beni 4.0 per innovazioni della tua impresa, con almeno il 3% di riduzione dei consumi energetici per struttura produttiva e il 5% per processo produttivo
- ✓ acquisti per l'autoproduzione da fonti rinnovabili
- ✓ spese per la formazione per competenze nella transizione verde



GREEN LOAN

Con il finanziamento Green Loan, il Gruppo Sparkasse sostiene gli investimenti delle imprese volti al miglioramento dell'impatto ambientale. Sono previsti vantaggi economici grazie ad uno sconto sulla Commissione Una Tantum e un tasso d'interesse favorevole.

L'iniziativa si rivolge ad aziende che investono in:

- ✓ energie rinnovabili, grazie all'acquisto e installazione di pannelli fotovoltaici
- ✓ mobilità elettrica, acquistando veicoli a basse emissioni di CO₂ e stazioni per la ricarica
- ✓ immobili Green, con l'acquisto e ristrutturazione di edifici ad alta efficienza energetica.

CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il finanziamento si rivolge alle imprese, in particolare del settore turistico, che vogliono investire nella propria attività al fine di ottenere una certificazione di sostenibilità ed offre anche la possibilità, tramite partner selezionati, di usufruire di un supporto consulenziale dedicato.

Per incentivare ulteriormente le imprese del nostro territorio a fare scelte sostenibili, il Gruppo Sparkasse offre per questi nuovi prodotti di finanziamento delle agevolazioni sulle condizioni economiche.



Gruppo Sparkasse si conferma "Leader della sostenibilità"

Il Gruppo Sparkasse è ancora una volta fra le aziende con la maggior attenzione alle tematiche ambientali e sociali in Italia che contribuiscono a un'economia rispettosa e sostenibile, confermandosi già per il quarto anno consecutivo "Leader della sostenibilità".



GLOSSARIO: Crowdfunding

Il crowdfunding è un metodo di raccolta fondi online tramite donazioni dalla collettività. Questo strumento permette di sfruttare le potenzialità del web per raccogliere le risorse economiche necessarie a realizzare un progetto imprenditoriale, sociale, sportivo, culturale o civico, puntando al coinvolgimento di molte persone.

Rendicontazione di sostenibilità e Relazione d'Impatto

Per la prima volta il **Gruppo Sparkasse** ha rendicontato le informazioni di sostenibilità all'interno del bilancio consolidato, come da nuova normativa CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). Scopri i risultati raggiunti nel 2024 nella sezione "Rendicontazione di sostenibilità", a pagina 95 del bilancio consolidato 2024 scansionando il QR code.



Anche per il 2024 **CiviBank**, in quanto Società Benefit, ha rendicontato il proprio impatto generato rispetto alle finalità specifiche di beneficio comune attraverso la **Relazione d'Impatto**. Puoi leggerla scansionando il QR code.



CiviBank premiata come Leader in Diversità e Inclusione

CiviBank ha raggiunto un importante traguardo, ottenendo il prestigioso riconoscimento di Leader in Diversità e Inclusione 2025, secondo una ricerca condotta da Il Sole 24 Ore e Statista. Questo riconoscimento testimonia l'impegno della banca nel promuovere politiche di inclusione e valorizzazione della diversità all'interno dell'organizzazione, creando un ambiente di lavoro in cui ogni dipendente può esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Il Direttore Generale, Luca Cristoforetti, ha sottolineato come CiviBank, già certificata come Società Benefit e BCorp, non si limiti a perseguire obiettivi di profitto, ma si impegni anche a generare un impatto positivo sulla società, le persone e l'ambiente. "Questo ulteriore riconoscimento come Leader in DE&I sottolinea il ruolo pionieristico di CiviBank nel promuovere un futuro più equo e inclusivo per tutti", ha dichiarato Cristoforetti.



VOLATILITÀ E RAPIDITÀ

Soluzioni di valore per i clienti

La forza di un'idea semplice: servizio costante, prodotti di qualità e tecnologia smart. Vicinanza ai clienti, soprattutto nei momenti di volatilità. Il valore della Previdenza Complementare come forma di Welfare ed i vantaggi economici immediati. Di questo e altro ne abbiamo parlato con Giuseppe Brandaleone di Arca Fondi SGR che per il 13° anno consecutivo ha vinto il premio Alto Rendimento del Il Sole 24 Ore, partner strategico di Sparkasse.

Arca Fondi SGR, 40 anni di storia nel Risparmio Gestito, quale è il segreto del successo e quali sono le strategie per affrontare la competitività del mercato?

Brandaleone: La lunga storia ed il successo di Arca Fondi SGR si sono sempre basati su 3 principi fondamentali:

- ✓ prodotti caratterizzati da strategie chiare e facilmente comprensibili per i clienti;
- ✓ sostenibilità e coerenza dei costi dei prodotti rispetto al profilo rischio/rendimento;
- ✓ trasparenza della comunicazione e delle informazioni fornite alle reti delle Banche Partners ed ai clienti.

Questi principi, uniti ad una reattività nel processo di creazione dei nuovi prodotti ed a un supporto costante e di qualità delle reti, contribuiscono al successo di Arca Fondi SGR.

Infine, l'attenzione agli investimenti in tecnologia è centrale per lo sviluppo della nostra offerta di prodotti.

Le esigenze del cliente sono la base anche nella creazione di nuovi prodotti? Quali sono i drivers?

Brandaleone: Il confronto con le strutture commerciali e di wealth management delle Banche Partners è determinante nella definizione delle caratteristiche dei nuovi prodotti e nel timing.

Si tratta di un dialogo costante e continuo che parte dalle esigenze specifiche dei clienti (es. protezione, integrazione del reddito, etc.) e che si finalizza nella creazione delle nuove soluzioni.

In un mercato caratterizzato da volatilità e da sfide importanti, come ad esempio la Previdenza Complementare, quali sono le caratteristiche del vostro modello di servizio?

Brandaleone: Così come la qualità della gamma è un elemento molto importante (Arca Fondi SGR ha vinto per il 13° anno consecutivo il premio Alto Rendimento del Il Sole 24 Ore) la vicinanza ai clienti è fondamentale soprattutto nei momenti di volatilità.

Un modello di assistenza che parte dai nostri professionisti delle strutture commerciali ma che è diffuso su tutta l'azienda per gestire richieste ed esigenze anche di natura operativa in tempi rapidi.

Quali i focus nella Previdenza Complementare?

Brandaleone: Dal nostro punto di vista il business della Previdenza Complementare è un tema estremamente attuale su cui come operatori di mercato possiamo dare un enorme contributo soprattutto in termini di sensibilizzazione e di educazione finanziaria.

La crisi demografica e la conseguenza della riduzione delle pensioni di primo pilastro impongono agli in-



Giuseppe Brandaleone, Responsabile Pianificazione Commerciale e Sviluppo Rete di Arca Fondi SGR

termediari di rendere più consapevoli i clienti che è opportuno essere "Previdenti" ed aprire una posizione previdenziale il prima possibile ad integrazione di quel che sarà la pensione calcolata con il metodo contributivo.

Riteniamo che si possa fare molto di più sul target dei "minori", coinvolgendo i genitori, e dei giovani lavoratori che nel tempo possono crearsi una posizione previdenziale per il futuro beneficiando dei vantaggi fiscali.

“La vicinanza ai clienti è fondamentale soprattutto nei momenti di volatilità, con un modello di assistenza per gestire richieste ed esigenze in tempi rapidi.”

È fondamentale dialogare con imprenditori di aziende illustrando il valore della Previdenza Complementare come forma di Welfare ed i vantaggi economici immediati.

Aldilà del contatto diretto crediamo che creare dei momenti di incontro con i clienti e di community per



Arca Fondi SGR, è uno dei principali player dell'asset management in Italia, con oltre 40 anni di storia, specializzata nella gestione del risparmio per la clientela retail e istituzionale, attraverso un'ampia offerta di fondi comuni di investimento con proposte riguardanti specifici prodotti e servizi d'investimento. Arca Fondi SGR è **Leader nella Previdenza Complementare**, gestisce il Fondo Arca Previdenza, con oltre € 5,2 miliardi di AUM (Assets Under Management, ossia il valore totale degli investimenti che un gestore di investimenti gestisce per conto dei clienti) e **224.000 aderenti**, ed ha maturato un'esperienza significativa nella gestione degli accordi collettivi con le **aziende (50.000 aderenti)**.

Vai alla
videointervista



**INTERVISTA A
GIUSEPPE BRANDALEONE**

LA PERSONA

Giuseppe Brandaleone, laureato in Economia Aziendale alla Bocconi di Milano, inizia la sua carriera lavorativa in consulenza (PwC, CMB e EY) dove si occupa per 15 anni di progettualità inerenti i servizi di investimento (MIFID II, IDD, PRIIPs) e la Governance di Banche ed SGR. È oggi Responsabile Pianificazione Commerciale e Sviluppo Rete di Arca Fondi SGR, con la responsabilità di supportare le Banche Partners nei processi distributivi e nella predisposizione di programmi formativi volti alla crescita delle competenze dei colleghi della rete.

approfondire queste tematiche possa generare valore dal punto di vista economico e sociale.

Quale ruolo svolgono tecnologia e digitalizzazione?

Brandaleone: Siamo a tutti gli effetti una Digital Company che pone grande attenzione agli strumenti che possano aiutare i consulenti. Ogni anno la nostra piattaforma Arca Collocatori cresce in funzionalità adottando le nuove tecnologie.

Recentemente, all'interno della Piattaforma, abbiamo introdotto su tutte le linee di Business (Fondi Comuni, Sicav Sidera e Previdenza) la funzionalità GAIA, una chatbot basata sull'Intelligenza Artificiale, che supporta il consulente in analisi, quesiti e ricerca di informazioni quantitative.

Così come sulla Previdenza abbiamo digitalizzato tutto il processo di richiesta di prestazioni, anticipazioni e riscatti (c.d. Ciclo Passivo), eliminando l'invio dei documenti cartacei.

Abbiamo inoltre previsto per i clienti la possibilità di versare in autonomia e con pochi click (attraverso ApplePay, GooglePax etc.) sulla propria posizione previdenziale attraverso l'APP ArcaClick.



Vai alla
videointervista

TECNOLOGIE ALL'AVANGUARDIA E TANTA PASSIONE

Come una torneria dell'Alto Adige ha conquistato il mondo

Icapannoni di produzione di Manometal sono un brulicare di attività. Con l'aiuto di tecnologie all'avanguardia, ogni anno vengono lavorate 2.211 tonnellate di materiale. Accanto c'è un cantiere: qui l'azienda è in fase di espansione, come ci racconta il fondatore Herbert Schmucker.

Lei ha fondato l'azienda 45 anni fa. Come sono stati gli inizi?

Herbert Schmucker: Ho fondato Manometal nel 1980. All'epoca, grazie a un'asta giudiziaria, riuscii ad acquistare un'officina di tornitura un po' datata. In seguito, Manometal si è sviluppata lentamente, passo dopo passo, fino a diventare un leader a livello mondiale. Siamo rimasti una classica azienda familiare e mio nipote Ruben rappresenta ora la terza generazione in azienda.

Quali sono state le fasi decisive dello sviluppo dell'azienda?

Herbert Schmucker: La costruzione di un nuovo stabilimento nel 1993 e, naturalmente, lo sviluppo tecnologico. Nel corso degli anni, le macchine ad azionamento a camme sono state sostituite dai primi torni automatici. Oggi i nostri macchinari sono ultramoderni e sono giunti alla settima generazione.

Quando ripensa al lavoro di tutta la sua vita, quali sono le intuizioni che ha tratto?

Herbert Schmucker: Alla fine della mia vita lavorativa, personalmente ho capito soprattutto una cosa: non si può mai fare da soli! Fondare un'azienda da soli con poco capitale è possibile, ma non è possibile portare avanti tutto da soli. Desidero quindi ringraziare il Consiglio di amministrazione, mio figlio Jörg e il nostro azionista Thomas Ebner, che, insieme ai nostri dipendenti, hanno messo il loro cuore, il loro duro lavoro e la loro energia nell'azienda!

Oltre alla qualità anche un focus sulla sostenibilità?

Herbert Schmucker: Oltre a migliorare continuamente le nostre prestazioni in termini di qualità e sicurezza sul lavoro, ci stiamo concentrando anche sugli obiettivi climatici e ambientali che abbiamo non solo pianificati, ma anche già raggiunti. Questi includono il risparmio energetico e altre misure per raggiungere la neutralità climatica. Utilizziamo le risorse e materie prime nel modo più parsimonioso possibile, al fine di soddisfare i requisiti legali e quelli specifici dei clienti.



Herbert Schmucker, fondatore di Manometal GmbH, e Thomas Ebner, socio dell'azienda

Signor Ebner, Lei lavora in azienda da oltre 30 anni ed è diventato socio nel 2008. Quali sono le sfide più grandi del momento?

Thomas Ebner: Dobbiamo affrontare ogni giorno sfide enormi se vogliamo tenere il passo con la concorrenza internazionale e offrire ai nostri clienti distribuiti in tutto il mondo il miglior servizio possibile. Dobbiamo quindi investire continuamente, il che significa soprattutto automazione e digitalizzazione - anche l'intelligenza artificiale darà un contributo importante in futuro. Un'altra sfida è quella di assumere i collaboratori giusti. Essendo una delle poche aziende altoatesine di tornitura di queste dimensioni, ci rivolgiamo a persone che amano lavorare in un'azienda familiare locale, dove possono anche fare esperienza in un contesto di mercato internazionale. Finora abbiamo avuto molto successo: il turnover del personale è molto basso.

La vostra quota di esportazione è superiore al 90%. Quali opportunità e rischi comporta?

Thomas Ebner: Le esportazioni ci hanno insegnato molto sin dalla fondazione dell'azienda. Un esempio: all'inizio il controllo qualità e l'ispezione dei pezzi erano ancora eseguiti a mano, poi ne-

gli anni '90 abbiamo introdotto il primo software SPC (Statistical Process Control) grazie a un cliente svizzero. Questo dimostra come le esportazioni, soprattutto quelle in Svizzera nei primi anni, abbiano avuto un impatto positivo su Manometal. Oggi la qualità è ancora uno degli aspetti più importanti per un'azienda come la nostra, che è quotidianamente esposta alla concorrenza internazionale. I rischi dell'attività di esportazione, invece, includono i tassi di cambio delle varie valute, il cambiamento delle condizioni macro nei vari

**INTERVISTA A
HERBERT SCHMUCKER
E THOMAS EBNER**

mercati, i dazi doganali. Tuttavia, posso dire che siamo sempre riusciti a riconoscere e sfruttare le opportunità che si presentano nell'export senza assumere rischi elevati.

Come si può promuovere una cultura dell'innovazione in un'azienda di medie dimensioni?

Thomas Ebner: Innovazione è un termine importante, ma per noi inizia spesso su piccola scala. Nella nostra azienda tutti sono incoraggiati a contribuire all'innovazione e a farsi coinvolgere. Quando abbiamo deciso di espandere la nostra azienda nel 2023, lo abbiamo fatto con molte idee che abbiamo realizzato insieme. In questo modo abbiamo ottimizzato i flussi di lavoro e i processi. L'innovazione richiede la volontà di imparare e la capacità di adattamento, soprattutto oggi che i tempi cambiano rapidamente.

Le nuove generazioni vogliono orari di lavoro più brevi e flessibili per avere più tempo per sé e per le proprie famiglie. Ha notato questa tendenza anche nella sua azienda?

Thomas Ebner: Sì, è così. Tuttavia, nella nostra azienda vediamo che la qualità dell'ambiente di lavoro è spesso il fattore decisivo: se l'ambiente è giusto, gli orari di lavoro di solito non sono un problema. Cerchiamo di aiutare i nostri dipendenti a risolvere i problemi di conciliazione vita-lavoro e a trovare soluzioni. Ma sempre con la premessa che l'obiettivo è andare d'accordo con gli altri.



L'azienda Manometal

Manometal GmbH, con sede a Egna (BZ), produce particolari torniti di precisione e particolari assemblati in diverse leghe di ottone (con e senza piombo), acciaio inossidabile, alluminio e acciaio. L'azienda rifornisce un'ampia gamma di settori industriali, come l'industria di arredo bagno, riscaldamento, l'industria elettronica, Fluid industry, idraulica e pneumatica. Fondata nel 1980, l'azienda familiare conta 45 dipendenti e produce circa 38 milioni di pezzi all'anno. Oltre il 95% della produzione viene esportata all'estero. La gestione dell'azienda è affidata a Herbert Schmucker, suo figlio Jörg Schmucker e il socio Thomas Ebner. Grazie alla pianificazione di processi di miglioramento continuo e agli investimenti in tecnologie produttive all'avanguardia, Manometal è una delle principali aziende di tornitura in Italia.

OUTLOOK: LE ATTESE

La bussola sugli investimenti per investitori

Il Fondo monetario internazionale (FMI), ad aprile, ha rivisto sensibilmente verso il basso le proiezioni di crescita per l'economia globale sia per il 2025 sia per il 2026, rispettivamente di cinque decimi al 2,8% e di tre decimi al 3,0%. La decisione riflette l'impatto negativo del forte aumento dei dazi da parte degli Stati Uniti e l'attuale contesto di elevata incertezza. I rischi per la crescita restano inoltre orientati al ribasso e sono in aumento. L'Eurozona invece dovrebbe espandersi quest'anno dello 0,8% e il prossimo anno dell'1,2%, mentre a gennaio era stata ancora

indicata una crescita rispettivamente dell'1,0% e dell'1,4%.

Le tensioni commerciali, e il loro impatto su inflazione e crescita, condizioneranno la politica monetaria nei prossimi mesi. La BCE potrebbe ancora abbassare leggermente il tasso sui depositi, portando entro fine anno all'1,75% o addirittura all'1,5%, a condizione però che l'inflazione non riprenda a salire. La Federal Reserve (Fed) invece potrebbe riprendere l'allentamento della politica monetaria nella seconda metà dell'anno, dopo aver mantenuto il suo tasso di riferimento stabile nei primi sei mesi.



INVESTIRE IN ORO?



Armin Weißenegger,
Responsabile
Direzione Finance
& Treasury
Presidente del
Meeting Inve-
stimenti e Asset
Allocation

La corsa dell'oro sembra senza fine, superando ad aprile per la prima volta quota 3.500 dollari l'oncia, dopo aver già aggiornato continuamente il massimo storico da inizio anno. Da inizio anno (dati al 18 giugno), il prezzo del metallo giallo mostra un rialzo del **28%** in dollari (ma soltanto del **16%** in euro, a causa del contestuale significativo indebolimento del biglietto verde), negli ultimi 12 mesi invece del **45%** (**35%** in euro). La performance dell'oro convince comunque non soltanto su orizzonti temporali brevi, ma anche su quelli molto lunghi. Infatti, negli ultimi 20 anni il prezzo del metallo giallo è aumentato del **670%** (**719%** in euro), ovvero del **10,7%** su base annua (**11,1%** in euro), facendo pertanto addirittura meglio dell'S&P 500, l'indice più rappresentativo della Borsa di New York, salito "appena" del **624%** (**671%** in euro), ma soltanto se i dividendi sono stati reinvestiti. Cosa spiega il rally degli ultimi anni? E quanto probabile è che continui?

A sostenere tale corsa dell'oro hanno contribuito una pluralità di fattori, in primis l'aumento delle tensioni geopolitiche e politiche a livello globale (l'oro ne beneficia in quanto considerato il bene rifugio per eccellenza), testimoniato dall'inizio della guerra in Ucraina il 24 febbraio 2022 e dal conflitto in Medio Oriente tra Israele e il gruppo terroristico Hamas a partire dal 7 ottobre 2023. La vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali statunitensi del 5 novembre 2024 e il caos sui dazi da lui causato hanno poi dato il là a un ulteriore forte gamba rialzista. Il rincaro dell'oro riflette però anche i continui, forti, acquisti da parte delle Banche centrali soprattutto dei Paesi emergenti, in primis la Cina, per meglio diversificare le loro riserve valutarie e ridurre l'esposizione al dollaro.

Riteniamo che la corsa dell'oro possa proseguire nei prossimi anni, sebbene una correzione delle quotazioni sia sempre possibile.

Le tensioni politiche e geopolitiche dovrebbero infatti restare elevate, anche a causa dell'imprevedibilità ed erraticità del presidente statunitense Donald Trump. Nonostante il giudizio costruttivo, riteniamo che la quota dell'oro non debba superare il 5% del portafoglio, anche per l'assenza di rendimenti periodici, a differenza di quanto avviene per le obbligazioni e le azioni. Inoltre, in passato ci sono già stati lunghi periodi in cui il prezzo dell'oro in termini reali, ovvero al netto dell'inflazione, è sceso sensibilmente dai massimi toccati in precedenza.



TREND IN ATTO

| REDDITO FISSO (Total Return) | Previsione 3 Mesi | Previsione 9 Mesi |
|--|-------------------|-------------------|
| Governativo Eurozona | ↗ | → |
| Corporate Investment Grade (IG) Euro | ↗ | ↗ |
| Corporate High Yield (HY) Euro | ↗ | ↗ |
| Mercati Emergenti in valuta forte (in dollaro) | ↗ | → |

Sovrappesiamo i titoli di Stato dei Paesi dell'Eurozona, in ottica difensiva, per contenere l'impatto sul portafoglio di un'eventuale nuova correzione delle Borse. I titoli governativi possono inoltre essere considerati come un'assicurazione contro un deciso deterioramento delle prospettive di crescita, che invece penalizzerebbe soprattutto i bond high yield. I rendimenti si sono però già allontanati sensibilmente dai massimi di marzo. Interessanti appaiono ancora i corporate bond con rating IG denominati in euro e i titoli di Stato dei Paesi emergenti in valuta forte i cui rendimenti, a differenza dello spread, rimangono ben sopra il valore medio sia degli ultimi dieci sia degli ultimi venti anni.

| AZIONI | Previsione 3 Mesi | Previsione 9 Mesi |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| Europa | → | → |
| Stati Uniti | ↗ | → |
| Giappone | → | → |
| Mercati Emergenti | → | → |

Nell'ultimo mese si è assistito a una perdita di momentum delle principali Borse, dopo il violento recupero dai minimi di oltre un anno toccati ad aprile in scia all'annuncio dei dazi "reciproci" statunitensi. La volatilità dovrebbe comunque restare elevata, principalmente a causa dell'imprevedibilità ed erraticità di Donald Trump. Intanto aumenta però il rischio stagflazione negli Stati Uniti, complicando il lavoro della Fed che pertanto potrebbe essere costretta a mostrare una maggiore cautela sul fronte di ulteriori tagli dei tassi. Sullo sfondo rimane poi sempre la guerra in Ucraina, mentre a metà giugno l'escalation delle tensioni in Medio Oriente è sfociata nell'attacco israeliano all'Iran.

| CAMBI E MATERIE PRIME | Previsione 3 Mesi | Previsione 9 Mesi |
|----------------------------|-------------------|-------------------|
| EUR/USD | ↗ | ↗ |
| EUR/JPY | ↗ | ↗ |
| Oro (\$/oncia) | → | ↗ |
| Petrolio Brent (\$/barile) | ↗ | → |

Gli sviluppi sul fronte delle tensioni commerciali (e l'impatto sulla crescita) e le attese sulla politica monetaria condizioneranno il mercato dei cambi anche nei prossimi mesi. Il consenso prevede comunque una sostanziale stabilità dell'euro nei confronti del dollaro, dopo il violento rafforzamento nel primo semestre. L'attuale contesto di elevata incertezza e le perduranti tensioni geopolitiche dovrebbero ancora fornire un buon supporto alle quotazioni dell'oro, così come la prosecuzione degli acquisti da parte delle Banche centrali dei Paesi emergenti. La guerra tra Israele e Iran fornisce un supporto al petrolio, mentre il deterioramento delle prospettive di crescita e le conseguenze per la domanda mondiale di greggio dovrebbero pesare sul petrolio, così come il ritiro dei tagli volontari alla produzione da parte dell'OPEC+.

La View si basa prevalentemente sulle previsioni dell'analisi tecnica. Tali previsioni, tuttavia, non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri. Michael Erlacher, Responsabile Research, Servizio Treasury, chiusura redazione: 19/6/2025

DISCLAIMER: La presente pubblicazione è stata redatta da Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. Le informazioni qui contenute sono di pubblico dominio e ricavate da fonti generalmente accessibili al pubblico. Il documento è elaborato sulla base di informazioni fornite da terzi, che la Cassa di Risparmio di Bolzano considera affidabili ma di cui non si può garantire l'assoluta completezza e correttezza, in quanto la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. non ha effettuato nessuna verifica autonoma in relazione a dette informazioni. In particolare la principale fonte dei dati è costituita da Bloomberg. Le performances degli investimenti, ove citate, sono relative al passato ed i risultati passati non sono indicativi di quelli futuri. Tutte le informazioni riportate sono fornite in buona fede sulla base dei dati disponibili al momento della pubblicazione, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. La presente pubblicazione è rivolta al pubblico a fini esclusivamente informativi e non deve essere considerata come consulenza in materia di investimenti o sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario, che di contro richiedono l'analisi delle specifiche esigenze finanziarie del cliente e della sua propensione al rischio. Pertanto, la decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa e si declina ogni responsabilità per l'utilizzo di qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A..



CYBERSECURITY, PER VINCERE LA SFIDA DELL'IA

È in corso una vera e propria corsa agli armamenti digitali

Gli attacchi continuano ad aumentare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Secondo il World Economic Forum l'intelligenza artificiale (IA) presenta rischi e opportunità senza pari per la sicurezza: per questo è in corso una vera e propria corsa agli armamenti digitali. Servono collaborazione intersettoriale e condivisione delle conoscenze.

Non è una questione di "se", ma di "quando": in un cyberspazio sempre più vasto e complesso, in cui relazioni e rapporti di forza sono complicati dall'escalation delle tensioni geopolitiche globali, per qualsiasi organizzazione subire attacchi è ormai una certezza e mettere la cybersicurezza al centro della propria strategia una necessità. «Dopo decenni di relativa stabilità, il mondo odierno è segnato da crescenti conflitti geopolitici: le conseguenze di questa turbolenza nel mondo digitale, la crescente abilità dei criminali informatici, i rapidi progressi nelle tecnologie emergenti e l'ampliamento delle capacità informatiche, hanno portato a un cyberspazio più complesso che mai», conferma il recente Global Cybersecurity Outlook 2025 del World Economic Forum (Wef).

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: RISCHIO E OPPORTUNITÀ

Al centro dei nuovi scenari di conflitto digitale c'è la corsa per il predominio nel campo dell'intelligenza artificiale, vero game changer capace di segnare i destini di tutti gli attori coinvolti. «Il potenziale trasformativo delle tecnologie di intelligenza artificiale – sottolinea il Wef – presenta rischi senza precedenti e opportunità senza pari per la sicurezza informatica». Se infatti «i criminali informatici si muovono a una velocità vertiginosa per sfruttare le vulnerabilità e migliorare al contempo l'efficacia dei loro metodi», anche chi si occupa di sicurezza sta «facendo tutto il possibile per sfruttare il potenziale di queste tecnolo-

gie e spostare l'equilibrio di questa crescente corsa agli armamenti dell'intelligenza artificiale».

CRASH DI MILIONI DI SISTEMI OPERATIVI WINDOWS

È sostanzialmente un tema di evoluzione e, come avviene in natura, i soggetti con caratteristiche adeguate ad affrontare il nuovo contesto vengono "selezionati" per la sopravvivenza. «Le nostre ricerche più recenti dimostrano che gli avversari stanno diventando più efficienti, concentrati e con un approccio più professionale: per molti versi più simili alle organizzazioni aziendali che intendono attaccare», si legge nel Global threat report 2025 di CrowdStrike, colosso della cyber-

“Il tempo medio impiegato da un hacker è di 48 minuti e l'evento più rapido è stato di soli 51 secondi.”

sicurezza Usa a sua volta finito al centro delle critiche lo scorso anno per un aggiornamento difettoso di un software che ha provocato il crash di milioni di sistemi operativi Windows.

ATTACCHI CYBER SEMPRE PIÙ VELOCI

Nel 2025, illustra CrowdStrike, gli attacchi cyber sono più veloci e più numerosi: il tempo medio impiegato da un hacker per iniziare a muoversi lateralmente in una rete dopo averne ottenuto l'accesso è sceso al minimo

storico di 48 minuti e l'evento osservato più rapido è stato di soli 51 secondi.

ATTACCHI DI PHISHING +442%

Gli attacchi di phishing vocale, d'altra parte, sono balzati del 442% tra la prima e la seconda metà del 2024 e quelli che puntano a ottenere l'accesso a una rete «hanno registrato un boom, rappresentando il 52% delle vulnerabilità osservate da CrowdStrike nel 2024».

LA CINA AL PRIMO POSTO

Per quanto riguarda inoltre le attività riferibili a Stati nazionali, quella della rete legata alla Cina «è aumentata complessivamente del 150%, con alcuni settori presi di mira che hanno subito attacchi dal 200% al 300% in più rispetto all'anno precedente».

IN ITALIA IL NUMERO DELLE VITTIME CRESCIUTO DEL 123%

Dinamiche di crescita riscontrabili anche in Italia, dove la minaccia cyber «continua ad aumentare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, con possibili conseguenze importanti per le vittime e per il sistema Paese nel suo complesso», come testimonia la relazione annuale al Parlamento per il 2024 dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Lo scorso anno nel nostro Paese gli "eventi cyber" sono saliti del 40% con un numero di "vittime univoche" più che raddoppiato (+123% a 1.260).

RESILIENZA INFORMATICA COME RESPONSABILITÀ COLLETTIVA

È evidente, quindi, che un panorama così dinamico di minacce richiede strategie difensive in continua evoluzione che massimizzino la disponibilità di competenze e la struttura delle catene di approvvigionamento, appianando le disuguaglianze che rendono vulnerabili le organizzazioni con meno risorse. Per questo, avverte il Wef, sono necessarie «non solo soluzioni tecnologiche avanzate, ma anche collaborazione intersettoriale e condivisione delle conoscenze». In questo gli esperti trovano ragioni per «un cauto ottimismo»: «Le organizzazioni che adottano una gestione proattiva del rischio, danno priorità ad approcci collaborativi tra gli ecosistemi e investono in soluzioni scalabili ed eque possono contribuire a ridurre le disparità». È necessario tuttavia un vero e proprio cambio di prospettiva: la resilienza informatica deve infatti «essere riconosciuta come una responsabilità collettiva», sia dal pubblico che dal privato, «con organizzazioni di tutte le dimensioni che collaborano per rafforzare le reti interconnesse che sostengono l'economia digitale».

Paolo Paronetto – Il Sole 24 ORE Radiocor



ATTACCHI QUASI TRIPLICATI NEL 2024

Nel 2024 i cybercriminali hanno lanciato in media **2,8 milioni di attacchi al mese** a livello globale contro i dispositivi mobili degli utenti, utilizzando diversi tipi di software dannosi. In particolare, i **tentativi di rubare le credenziali bancarie** attraverso programmi "trojan" installati su apparecchi Android sono **balzati del 196%**, secondo quanto riferito dal gruppo della cybersicurezza Kaspersky. Si tratta della categoria di malware che lo scorso anno ha registrato la crescita maggiore, anche se resta al quarto posto per incidenza sul

numero totale di attacchi, pari al 6 per cento. I più diffusi rimangono quelli con **AdWare** (57% del totale), software che si installano segretamente sui dispositivi e visualizzano annunci pubblicitari e pop up, seguiti dai **trojan** generici (25%) e dai cosiddetti software **RiskTools** (12%) che, pur non originariamente malevoli, possono essere utilizzati dagli hacker per danneggiare gli utenti.



OGNI SUCCESSO È UN PUNTO DI PARTENZA

Il Gruppo Sparkasse oggi è un riferimento per la sicurezza

L'orgoglio per essere oggi, grazie ai risultati positivi, «un punto di riferimento» sulla cybersicurezza anche per banche più grandi, la necessità di considerare ogni successo «un punto di partenza» per andare oltre e l'allarme per «l'enorme abbassamento della guardia generale» delle persone in un momento in cui un istituto di credito di medie dimensioni deve fronteggiare circa 2.500 attacchi informatici al giorno e la frontiera si sposta sempre di più verso le utenze individuali. È la fotografia scattata da Francesco Ortesta, da qualche settimana a capo della nuova divisione dedicata a information e physical security del Gruppo Sparkasse. Un curriculum che unisce un'esperienza ventennale nelle Forze Armate a più di due decenni nel settore bancario, Ortesta rivendica i successi ottenuti nel campo della cybersecurity e le iniziative messe in campo per tutelare e informare la clientela, in uno scenario in cui l'aumento delle tensioni geopolitiche «non aiuta per niente» e l'intelligenza artificiale promette di cambiare le regole del gioco.

Come cambiano gli attacchi informatici nell'epoca dell'Informazione Artificiale (IA) e che cosa possono offrire le nuove tecnologie in termini di sicurezza?

Ortesta: Oggi l'Intelligenza Artificiale (IA) è arrivata a un livello tale da superare di "n" volte la capacità che ha l'uomo di sintetizzare e verificare calcoli o altre attività. Il rischio è che, come si può chiedere a un tool di IA di verificare un documento o mettere in piedi una relazione, così gli si può ordinare di trovare punti deboli, di costruire del codice, di provare a fare attacchi. È una situazione in cui il risultato è bidirezionale: si può andare verso il positivo o il negativo. Questa è la vera scommessa su cui stiamo lavorando. Io sono dell'opinione che non ci si deve arrendere, la ricerca deve sempre andare avanti, ma il segreto per riuscire in qualche modo ad anticipare certe tendenze è il porsi continuamente il dubbio.

In Gruppo Sparkasse come affrontate le minacce che oggi mettono sotto attacco il sistema bancario?

Ortesta: Ci siamo accorti che i grandi fornitori, che prima prevenivano e ricercavano molto, oggi vanno di ricorso. Quindi guardiamo certamente quello che



Francesco Ortesta, Responsabile Divisione Information & Physical Security

fanno, ma continuiamo anche a cercare sempre nuove soluzioni nel lavoro dei ricercatori e di aziende del settore, anche piccole, che ci permettono di aggiungere

“Continuiamo sempre a fare ricerca, il segreto è l'agilità”

un delta extra rispetto allo standard di mercato. Anche perché oggi l'unico modo che abbiamo per difenderci è l'agilità. Ci siamo accorti che nel nostro piccolo siamo

INTERVISTA A FRANCESCO ORTESTA

un po' più avanti rispetto ad altri che sono molto più grandi di noi e questo per noi è un punto d'orgoglio. Continueremo a lavorare in questo modo e cercheremo di essere sempre all'avanguardia.

L'attenzione dei cyber criminali si sposta sempre di più verso le singole persone. Che cosa potete fare per aiutarli a difendersi dai rischi?

Ortesta: Il problema nasce dall'eccesso di connettività. Questo comporta senz'altro una grande esposizione, ma contrariamente a quello che si dovrebbe fare, e cioè prestare la giusta attenzione ai propri comportamenti, osserviamo un enorme abbassamento della guardia generale. La fascia di età più a rischio è quella compresa tra i 35 e i 50 anni, mentre i più giovani e i più anziani sono più resilienti. Noi stiamo continuando a spiegare come riconoscere i tentativi di truffa e abbiamo realizzato moltissimi sistemi di protezione e identificazione, ad esempio per il trasferimento dell'app in seguito al cambio di utenza telefonica. Possiamo anche contare su un sistema di riconoscimento facciale con un'ulteriore lettura dell'immagine che cerca di contrastare l'IA. A oggi ci stiamo riuscendo, stiamo riuscendo a fare piccoli miracoli e cerchiamo di andare oltre.

Paolo Paronetto – Il Sole 24 ORE Radiocor



LA PERSONA

Francesco Ortesta ha un'esperienza ventennale come Ufficiale dell'Esercito Italiano in cui ha maturato una vasta esperienza professionale in ambito dei Reparti Operativi, tra cui Specialista Missilistico, Supporto Logistico, Operazioni in teatro internazionale. Approda nel 2001 nel mondo bancario presso il Gruppo MPS (Banca 121) come Responsabile dei Sistemi Informativi della Finanza e Demand IT e successivamente ha assunto altre posizioni dirigenziali all'interno dell'azienda. In ambito Industriale dal 2017 è stato COO di un importante Gruppo fiorentino operante in Ambito IT, BPO, Monetica. Nel 2020 approda in Sparkasse in qualità di Responsabile IT, Security e Back Office. Ortesta è laureato in Ingegneria Meccanica, con specializzazione in Tecnologie Industriali Applicate, e in Scienza delle Informazioni.



NUOVA DIVISIONE INFORMATION & PHYSICAL SECURITY

La Divisione Information & Physical Security ha avuto il suo avvio ufficiale il 15 Aprile 2025.

La Divisione nasce per supportare il Gruppo Sparkasse su tutte le nuove sfide che, sulla base delle nuove minacce in ambito Security e alle conseguenti innovazioni/introduzioni regolamentari internazionali, europee e nazionali, il Gruppo è

chiamato a rispondere prontamente. L'organico della Divisione si compone dei seguenti ambiti:

- ✓ Unità Sicurezza sul Lavoro;
- ✓ Unità Data Protection Officer;
- ✓ Unità Physical Security;
- ✓ Unità Cyber Security.

SPORTIVI IN VIAGGIO CON SPARKASSE

Pulmini sportivi – Sparkasse vicina ai giovani e allo sport

Da diversi anni la Sparkasse offre alle società sportive la possibilità di richiedere un contributo per l'acquisto o il noleggio a lungo termine di un nuovo minibus. Questa iniziativa, che sostiene in particolare gli sport giovanili, è stata accolta molto bene dai club. Nello scorso anno 2024 e nella prima metà del 2025 sono stati erogati contributi per circa 20 minibus sportivi. I pulmini sportivi consentono ai giovani di raggiungere gli impianti sportivi per allenarsi e partecipare alle gare.



ASV Appiano Ski



ASC Caldaro



Ski Team Latemar



Arco Club Laives



Val di Fiemme Ski Team



HC Val Pusteria Junior



Istituto superiore per gli sport invernali Malles



SSV Valle Aurina



Ginnasio sportivo Vipiteno



NOLEGGIO A LUNGO TERMINE: TANTI VANTAGGI, NESSUN PENSIERO



Comodo, conveniente e flessibile. Un canone mensile che comprende tasse, assicurazione, manutenzione, assistenza, soccorso stradale e altro ancora.

Offerta speciale

Per associazioni sportive

Per le associazioni sportive offriamo attualmente due diversi modelli di Ford Transit, con canone unico e fisso per l'intera durata del contratto di 72 mesi. Fissa un appuntamento in filiale per un preventivo personalizzato.

| Modello | FORD Transit Custom 320 2.0 EcoBlue 150CV PL Combi Trend |
|--------------------------------------|--|
| Listino Netto IVA | € 40.650,00 |
| Durata | 72 mesi |
| Totale km | 90.000 |
| Anticipo | € 6.557,37 |
| Alimentazione | Diesel Ecologico |
| Canone mensile | € 630,00 Netto IVA |
| Servizi offerti (inclusi nel canone) | RCauto - Incendio e Furto - Kasko - Manutenzione ordinaria e straordinaria - Pneumatici estivi ed invernali - Tassa di proprietà - Tutela legale |

| Modello | FORD - Transit 350 2.0TDCi EcoBlue 150CV aut. PM-TM Combi Trend |
|--------------------------------------|--|
| Listino Netto IVA | € 47.500,00 |
| Durata | 72 mesi |
| Totale km | 90.000 |
| Anticipo | € 6.557,37 |
| Alimentazione | Diesel Ecologico |
| Canone mensile | € 650,00 Netto IVA |
| Servizi offerti (inclusi nel canone) | RCauto - Incendio e Furto - Kasko - Manutenzione ordinaria e straordinaria - Pneumatici estivi ed invernali - Tassa di proprietà - Tutela legale |

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Sparkasse Auto è un marchio di Cassa di Risparmio di Bolzano Spa per il noleggio a lungo termine in collaborazione con Autosystem S.p.a.. Offerta limitata all'approvazione dell'affidamento del Cliente da parte del locatore. Le informazioni contenute sono puramente indicative e non possono costituire in nessun caso un impegno contrattuale. Le immagini visualizzate sono indicative e possono non corrispondere a versioni, allestimenti e offerte disponibili. Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

COLOPHON: JOURNAL Nr. 2025-06, semestrale | Editore e proprietario: Gruppo Sparkasse, Bolzano | Direttore responsabile: Hugo-Daniel Stoffella | Registrazione: Tribunale di Bolzano, N. 1 del 9 gennaio 1976 | Stampa: Fotolito Varesco Srl, Ora, giugno 2025 | Redazione: Alexa Falk, Jutta Perkmann, Fabio Manzato, Katja Köllensperger, Chiara Boscutti, Serena Sandrini, Roberto Cassina, Michael Erlacher, Armin Weißenegger | Chiusura in redazione: 19/6/2025 | Foto: Archivio Cassa di Risparmio di Bolzano, iStock, shutterstock.com, pixabay.com, herb media, diversi archivi online. | La presente pubblicazione contiene messaggi pubblicitari. Prima della sottoscrizione di qualsiasi prodotto o servizio offerto, leggere attentamente i fogli informativi, la documentazione informativa e quella contrattuale disponibili presso le filiali o sul sito internet www.sparkasse.it.

